

Examen écrit- session 1- Semestre 1 2017-2018

Langue : ITALIEN	Niveau : 4	Date : 20 janvier 2018	Durée : 1h30
------------------	------------	------------------------	--------------

L'esercito degli adottati negli Stati Uniti alla ricerca della cittadinanza italiana

Uomini e donne con passaporto americano rivendicano le proprie origini: un nostro diritto



Un gruppo di bambini emigrati in America fotografati al loro arrivo ad Ellis Island

PUBBLICATO IL 08/11/2017 DI **FLAVIA AMABILE** ROMA

La vendetta dello “Ius Soli” (1) ha i volti e i nomi degli italiani di ritorno, centinaia di uomini e donne con passaporto americano ma sangue e luogo di nascita tra la Val d’Aosta e la Sicilia. Dopo anni hanno deciso di riconquistare a ogni costo un pezzo del loro passato e rivendicare il diritto di essere italiani come sono nati, e molti di loro anche cresciuti.

Mentre la politica discute e si scontra sullo “Ius soli” senza trovare un

accordo, da un angolo di passato riemerge la storia dimenticata di uno dei più imponenti casi di adozione di massa per l’Italia: avvenne tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta e coinvolse almeno 3700 bambini. Erano figli non riconosciuti, ma anche piccoli sottratti con l’inganno a genitori che speravano di poterli rivedere prima o poi. Erano il frutto amaro di un’Italia che iniziava appena a liberarsi dalle macerie e dalla povertà della seconda guerra mondiale, ma era ancora lontana dal benessere diffuso degli anni successivi. I bambini venivano mandati negli Stati Uniti seguendo percorsi ai limiti della legalità, a volte anche del tutto illegittimi.

Il traffico andò avanti indisturbato sino alla fine degli anni Cinquanta, quando esplose lo scandalo dei bambini deportati negli Stati Uniti. Il caso finì in Parlamento e il ministero degli Esteri dovette correre ai ripari, assicurando che da quel momento in poi le adozioni avrebbero seguito regole precise e che comunque i consolati italiani avrebbero seguito le pratiche di tutti gli orfani fino alla maggiore età.

A sessant’anni di distanza i bambini sono ormai anziani, ma delle promesse di prendersi cura dei loro percorsi si è persa traccia. Chi va in consolato a chiedere di ripercorrere il cammino a ritroso per ritrovare le origini si vede chiudere le porte o al massimo incontra una gran confusione. Alla richiesta di accedere ai dati biologici per dimostrare di avere diritto alla cittadinanza spesso non ci sono risposte o al massimo ci si scontra con muri di gomma.

La battaglia

È iniziata così la battaglia di questo gruppo di italiani di ritorno rappresentati dall’associazione Italiadoption guidata da John Pierre Battersby Campitelli. «Dove sono finiti i 3700 italiani adottati negli Usa? Stiamo iniziando il puntiglioso lavoro di ricostruire la diaspora e di documentare le storie di ciascuno di loro», spiega. Gli obiettivi sono due: «Vogliamo ottenere il #dirittoalleorigini senza discriminazioni di nessun genere (anche per i residenti all’estero) e vogliamo il riconoscimento della doppia cittadinanza per tutti i figli della diaspora senza lungaggini burocratiche (...). Dai documenti dell’epoca risulta che il Consolato doveva informare il Ministero degli Esteri sulla situazione morale, religiosa e economica della famiglia adottiva. Il minore italiano emigrava solo con il loro consenso e doveva essere registrato nell’anagrafe consolare e seguito nel suo inserimento nella famiglia adottiva americana fino al compimento dei 18 anni.

La cittadinanza italiana, quindi, era conservata nonostante fossimo poi naturalizzati come cittadini americani da minorenni», spiega il presidente di Italiadoption.

Le richieste di tornare a essere cittadini italiani, quindi, stanno aumentando. E la questione sta per essere inserita in un'interrogazione parlamentare. (...) Per ora, il ministero degli Esteri si è limitato a rispondere ufficialmente che: «L'Ambasciata d'Italia a Washington, in stretto coordinamento con i Consolati interessati e con le competenti istanze italiane, sta seguendo alcuni casi segnalati dall'Associazione Italiadoption. Ogni caso presenta profili diversi ed è diverso dagli altri». Non è la risposta che si aspettavano, ma la battaglia degli italiani che vogliono tornare a essere italiani è appena agli inizi.

<http://www.lastampa.it/2017/11/08/italia/cronache/lesercito-degli-adottati-negli-stati-uniti-alla-ricerca-della-cittadinanza-italiana-9AJL3dWvZPiRSWq21ZX7ON/pagina.html>

(1) *Ius soli*: legge sulla cittadinanza su cui il Parlamento italiano ha discusso a lungo e che non è stata approvata. Questa legge espande i criteri per ottenere la cittadinanza italiana e riguarda soprattutto i bambini nati in Italia da genitori stranieri o arrivati in Italia da piccoli.

I - Compréhension du texte et lexique/10 points

1. Riassumi con parole tue il tema principale dell'articolo (max. 8 righe)./8 points
2. Spiega in italiano le seguenti parole e espressioni sottolineate nel testo : adozione, puntiglioso./2 points

II - Compétence linguistique/15 points

1. Coniuga i verbi tra parentesi al passato remoto.

1. Raffaello Sanzio (nascere) a Urbino.
2. Vittorio Emanuele..... (essere) il primo re d'Italia.
3. I miei nonni (smettere) di lavorare a 60 anni.
4. Maria..... (fare-io) in tempo ad arrivare al porto e (perdere) la nave.
5. Tre anni fa (andare -voi) in Italia per la prima volta.
6. Quando..... (capire - io) ciò che volevo fare nella vita mio padre mi (dire) di impegnarmi negli studi.

2. Congiuntivo presente o congiuntivo imperfetto? Coniuga i verbi tra parentesi al tempo corretto.

1. Penso che Mirella (andare)..... al Consolato per fare ricorso.
2. I discendenti italiani temono che l' Italia non (capire).....le loro esigenze e non (concedere) loro la nazionalità italiana.
3. I genitori che mandavano i figli in America volevano che loro (vivere).....una vita migliore. Oggi i discendenti vorrebbero tanto che il Parlamento (discutere)..... del problema della cittadinanza.
4. Non è necessario che tu (nascere)..... in Italia per essere italiano. Basta che i tuoi genitori (avere) la cittadinanza italiana.

III- Expression écrite/15 points

Sei un giornalista che lavora per l'associazione *Italiadoption*. La tua associazione ti ha chiesto di scrivere un appello su Change.org per sensibilizzare gli italiani a proposito del problema dei discendenti di italiani che desiderano ottenere la cittadinanza italiana.

Scrivi un appello dove presenti rapidamente l'associazione per cui lavori e dove spieghi ai lettori la situazione in cui si trovano oggi i discendenti degli italiani emigrati in America da bambini. Riassumi i problemi che hanno per il riconoscimento della cittadinanza italiana e presenta le loro rivendicazioni. Concludi spiegando perché secondo te è importante appoggiare la loro richiesta e invita poi tutti i lettori a firmare la petizione che sarà inviata al Governo italiano.